

## **Primo rapporto di monitoraggio del sistema nazionale di certificazione delle competenze: esperienze e prospettive**

*20 dicembre 2023 Inapp Roma*

### **Intervento di Santo Darko Grillo, Direttore generale dell'Inapp e Coordinatore nazionale dell'Anno europeo delle competenze**

Nel pomeriggio la tavola rotonda ha offerto uno spaccato di quelle che sono le sfide future del Sistema nazionale di certificazione delle competenze.

L'**evoluzione** del Sistema di certificazione **è strettamente connessa** alla necessità di sviluppare nel nostro Paese un **solido** sistema di apprendimento permanente. **L'apprendimento permanente** si basa sull'idea che l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità **non si limiti** a un'età specifica o a un'istituzione educativa, **ma sia un processo continuo e trasversale** lungo l'arco della vita di un individuo, anche al fine di favorire il continuo aggiornamento delle competenze possedute.

**Una delle sfide cruciali** è rappresentata dalla **certificazione** delle competenze acquisite **al di fuori** degli ambienti formativi ed educativi tradizionali. **È essenziale** sviluppare **metodologie e standard di valutazione affidabili** per **riconoscere e certificare** le competenze acquisite tramite esperienze informali, come il volontariato, i corsi online, l'esperienza lavorativa e altre attività extracurricolari.

**L'introduzione di framework di certificazione flessibili e adattabili può consentire** una valutazione **più equa e accurata** delle competenze **acquisite al di fuori** dei contesti tradizionali, **agevolando** l'inserimento nel mercato del lavoro e **facilitando** la mobilità professionale.

La **portabilità degli attestati** è un elemento cruciale per l'efficace funzionamento dell'apprendimento permanente. La **capacità di trasferire crediti e competenze acquisite** da un'istituzione all'altra, da un programma formativo a un altro, **è essenziale** per consentire agli individui di costruire percorsi educativi personalizzati e flessibili. Come abbiamo visto ciò richiede **standardizzazione, collaborazione** tra istituzioni e **implementazione di piattaforme digitali** per la gestione e la convalida dei crediti formativi.

La **progressiva digitalizzazione consentirà** alle persone di conservare e condividere più facilmente le proprie qualificazioni. Una delle principali caratteristiche è la **portabilità**: le qualificazioni possono essere trasferite tra diverse piattaforme, istituzioni o datori di lavoro in modo rapido e affidabile. Ciò facilita la convalida delle competenze acquisite e la loro integrazione in ambienti educativi o professionali diversi.

La **digitalizzazione diviene dunque un passaggio obbligato** che il Sistema nazionale di certificazione delle competenze dovrà compiere nei prossimi anni. **La realizzazione di un'infrastruttura digitale è indispensabile per la gestione, la convalida e la condivisione** delle qualifiche e delle competenze, facilitando così la portabilità delle certificazioni e sostenendo l'apprendimento permanente e personalizzato.

Il **riconoscimento reciproco degli attestati** acquisiti all'estero **rappresenta un ulteriore passo avanti** nella promozione della mobilità internazionale degli studenti e dei professionisti.

In questo senso, **lo sviluppo del Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ)** è cruciale per garantire l'allineamento delle qualifiche italiane con lo European Qualification Framework (EQF). **Il QNQ è uno strumento che descrive le qualifiche in modo trasparente e comprensibile, collegando i diversi livelli di competenza a livello nazionale e internazionale.**

**Integrare il QNQ con l'EQF** facilita il riconoscimento e la comparabilità delle qualifiche italiane a livello europeo. **Ciò è essenziale per la mobilità dei lavoratori e degli studenti a livello internazionale**, consentendo una migliore comprensione delle competenze e dei livelli di qualifica in un contesto europeo più ampio.

Inoltre, **l'EQF offre un sistema di riferimento comune che consente di collegare e confrontare i diversi sistemi di qualifica esistenti nei vari Paesi europei.** Questo **favorisce la trasparenza e la fiducia nell'ambito del riconoscimento reciproco delle qualifiche**, agevolando la mobilità dei lavoratori e promuovendo una maggiore coerenza tra i sistemi di istruzione e formazione, sia a livello nazionale che europeo.

Un altro importante elemento di sviluppo prossimo su cui è necessario puntare **è il riconoscimento dei crediti formativi.** In questo senso è necessario creare un sistema che valorizzi e riconosca l'esperienza e le competenze acquisite attraverso diversi percorsi educativi.

L'introduzione di un sistema di crediti formativi trasferibili e accumulabili può favorire la flessibilità nell'accesso all'istruzione superiore e continua, incoraggiando gli individui a partecipare a corsi o programmi formativi che rispondano meglio alle loro esigenze di apprendimento.

In conclusione, **il futuro dell'apprendimento permanente richiede un approccio innovativo e flessibile, che valorizzi tutte le forme di apprendimento e offra un sistema di certificazione, di portabilità degli attestati e di riconoscimento dei crediti formativi efficiente ed equo.**

Investire in queste aree può promuovere l'inclusione sociale, favorire lo sviluppo professionale e garantire la competitività nel panorama globale, consentendo agli individui di prosperare in una società e in un mercato del lavoro in continua evoluzione.